Timbro di qualità

È attivo a Lugano il più antico e strutturato timbrificio del Cantone, che da sessant'anni porta avanti una tradizione di famiglia realizzando timbri per i più svariati impieghi.

Largamente utilizzati nel Medioevo, i timbri hanno conosciuto un vero e proprio boom nel Rinascimento, quando erano principalmente utilizzati per autenticare le merci di scambio. La loro storia appare pertanto legata, a doppio filo, all'evoluzione del mondo economico: «Il timbro esiste da millenni: in passato era impiegato soprattutto a fini doganali e legali. Nel corso dell'ultimo secolo è stato introdotto dapprima nell'industria, e successivamente nel terziario avanzato, dove ha trovato il terreno più fertile al proprio sviluppo. Ancora oggi, qualsiasi formulario che vada firmato, va in genere anche timbrato, per autenticarne la validità. Non bisogna poi dimenticare i timbri contabili, quelli notarili, oppure ancora i cosiddetti "tabellionati" per notai, che vengono utilizzati nella certificazione di atti notarili», spiega Diego Gruber, titolare del negozio 'Il timbro' a Lugano, il più antico e da sempre il più grande timbrificio del Canton Ticino.

Benché questi antichi strumenti abbiano oggi perso gran parte della propria funzione originaria, mantengono ancora una propria importanza. «Di per sé, il timbro non ha valore, ma viene utilizzato per certificare i documenti più diversi», fa notare Diego Gruber, che dopo 35 anni passati nell'ambito informatico, due anni fa ha deciso di abbracciare una nuova sfida professionale, che lo ha portato a rilevare l'azienda di famiglia, attiva nella produzione di timbri da oltre sessant'anni: «Volevo dare continuità alla storia aziendale, che nasce a Lugano nel 1957 per volontà dei miei genitori, spinti dal desiderio di poter offrire questa particolare tipologia di prodotti anche in Ticino. Di pari passo con la crescita dell'economia regionale, la dinamica realtà familiare cresce e si sviluppa, passando, alla fine degli anni Settanta, dalla composizione di timbri con caratteri mobili alla fotocomposizione, per arrivare infine alla composizione grafica su computer. Con l'avvento della gomma e le possibilità offerte dalla vulcanizzazione, la produzione si è notevolmente evoluta, con la realizzazione da polimero per poi passare all'incisione a laser», ricorda Diego Gruber, affiancato in azienda dalla sua compagna Diana Vasiliu, che da quattro anni si occupa integralmente della produzione, dalla grafica alla realizzazione dei timbri e delle incisioni.

Nel rilevare l'attività paterna, Gruber decide di riunire, in un'unica sede, l'attività produttiva - fino a quel momento gestita a Cassarate - e quella di vendita, riammodernando lo storico negozio in centro a Lugano: «Attingendo alle mie conoscenze informatiche, ho provveduto a digitalizzare tutte le fasi di contabilità e archiviazione, migliorando i processi e snellendo tutto l'iter produttivo, dalla richiesta dell'ordine alla sua evasione», ricorda il titolare de 'Il timbro', «in Ticino, siamo stati i primi a introdurre la realizzazione di timbri con composizione professionale in un'ora e in Svizzera siamo oggi l'unico timbrificio a fornire timbri 'multicolor' in un giorno solo. Evadiamo tutti gli ordini che ci pervengono entro la mattinata sull'arco del primo pomeriggio, tranne le urgenze, che realizziamo al massimo in un'ora. Offriamo inoltre due anni di garanzia sulla composizione e, come unico timbrificio al mondo, dieci anni di garanzia sulla gomma».

Forte di una produzione focalizzata al mercato locale, la clientela de 'Il timbro', che annovera oltre 8.700 clienti, è composta in larga maggioranza da piccole e medie imprese ticinesi, banche, alcune istituzioni e clienti privati. Mantenendosi fedele alla tradizionale familiare, 'Il timbro' si occupa della produzione e della commercializzazione dei suoi prodotti, completandola con la vendita di alcuni articoli finiti di fornitori terzi: «Da sempre, svolgiamo l'intero ciclo produttivo internamente. Acquistiamo perciò la materia prima, ossia la gomma e l'involucro esterno che contiene il timbro, principalmente dal produttore di timbri leader mondiale negli autoinchiostranti, l'austriaca Trodat. Internamente realizziamo la composizione grafica, in linea con i desideri del cliente, attingendo a una scelta di ben 2mila caratteri con varie impostazioni. A questo punto incidiamo la gomma nelle dimensioni volute mediante un sofisticato impianto laser - componendo il testo con caratteri 'rovesciati', affinché questi appaiano corretti in fase di timbratura finale - e la montiamo sugli apparecchi automatici fornitici da Trodat, oppure su timbri di legno», precisa Diego Gruber, che ricorda come la matrice in gomma possa anche essere gravata con loghi aziendali, e produrre, in contemporanea, una timbratura a più colori. «Ci appoggiamo esclusivamente ad aziende che producano nel rispetto dell'ambiente e dei lavoratori. Trodat, il nostro fornitore di riferimento, produce timbri con un bilancio CO_2 neutrale. Inoltre, consigliamo il riciclo di vecchi apparecchi, recuperandone la struttura esterna - che ha una durata garantita di parecchi decenni - e provvedendo al rifacimento della gomma e alla sostituzione del tamponcino colore quando esausto», illustra il titolare. 'Il timbro' è stata la prima e unica azienda ticinese a devolvere l'1% della propria cifra d'affari alle iniziative dell'Associazione 'One percent for the Planet', che sostiene progetti certificati in tutto il mondo volti alla tutela del pianeta: «Puntiamo sulla qualità e non sul profitto», sottolinea il titolare, «per questo i nostri fornitori sono tutte realtà europee certificate, quali Trodat e Reiner, cui si affiancano produttori affermati del settore con i marchi Alk, Coloris, Infonorm, Pelikan, Pernuma, Telos, solo per citarne alcuni». Per i propri processi produttivi, la realtà di Lugano si avvale, come detto, di una sofisticata apparecchiatura laser, che oltre a incidere la gomma viene anche impiegata per realizzare incisioni, targhe e insegne su superfici metalliche.

Diego Gruber, titolare del negozio 'Il timbro' a Lugano. In apertura, alcuni timbri Trodat, fornitore austriaco di riferimento della società.

A questa si affianca una fresa metallica, utilizzata per incisioni su alluminio. Se l'80% circa della produzione aziendale è assorbita dai timbri, 'Il timbro' è anche attivo nella produzione e commercializzazione di targhe e insegne di ogni tipo: «Collaboriamo ad esempio con svariate amministrazioni di stabili in Ticino per fornire loro le targhette che riportano i nomi dei condomini. Effettuiamo inoltre incisioni sulla quasi totalità delle superfici piane, come ad esempio telefonini, coltellini svizzeri, agende, targhette per cani», esemplifica il responsabile.

La tipologia di timbri forniti dalla società comprende inoltre timbri in legno e in ottone, questi ultimi utilizzati in genere dai notai, come ci spiega Gruber: «La legge impone infatti che questo particolare timbro sia in ottone affinché risulti difficilmente falsificabile. La matrice viene incisa mediante un sofisticato processo produttivo; si tratta infatti di una lavorazione costosa e complessa».

Non vanno infine dimenticati i timbri per sigilli in ceralacca, utilizzati spesso per inviti particolari o matrimoni: «Li realizziamo direttamente noi, incidendoli nell'ottone», precisa Diego Gruber, che ricorda ancora i numeratori, ossia i timbri con numeri progressivi, per numerare documenti o contratti, i timbri tascabili, i timbri contabili, utilizzati nella produzione aziendale, e ancora la cosiddetta pressa a secco, utilizzata nei contratti o certificati: «producendo un'impronta rovesciata, la pressa a secco viene utilizzata spesso nell'ambito orologiero per attestare una vendita, oppure nei contratti commerciali per evitare falsificazioni». Curiosità degna di nota è il fatto che 'Il timbro' sia stato interpellato, specialmente in passato, per verificare la provenienza di timbri sospetti: «Negli anni del contrabbando, in Ticino accadeva spesso che ci venissero offerte cospicue somme di denaro per realizzare timbri, ad esempio doganali. Offerte che naturalmente abbiamo sempre declinato, e ancora oggi siamo soliti richiedere una legittimazione prima di approntare timbri ufficiali», chiarisce il responsabile, che ricorda i pilastri su cui, da sessant'anni, si fonda l'attività: tradizione e innovazione, qualità e servizio alla clientela: «Mi piacerebbe passare il testimone dell'attività alle prossime generazioni, per tramandare questa impresa di famiglia, affinché possa proseguire con lo stesso logo e lo stesso nome. Sono infatti convinto che il timbro saprà resistere, anche in futuro, agli assalti della digitalizzazione».

Elena Steiger